Federalberghi: 2015 in ripresa. E gli italiani riscoprono l'Italia.

Il consuntivo **Federalberghi** per il 2015 è positivo: dopo anni all'insegna del segno meno, secondo i dati dell'associazione lo scorso anno **le presenze nelle strutture alberghiere italiane sono aumentate del 3,6%** rispetto al 2014. In particolare i pernottamenti degli italiani sono cresciuti del 3,2% e quelli degli stranieri hanno registrato un incremento del 4,1%. I mesi migliori sono stati febbraio e ottobre (+7%), seguiti da maggio (+5,9% e dicembre +4,7%). Quest'ultimo mese, in particolare, ha visto una forte ripresa della clientela italiana (+6,2%).
In generale, la buona notizia è la riscoperta dell'Italia da parte dei vacanzieri nostrani: "**Il 2015 sarà probabilmente ricordato come l'anno della riscoperta dell'Italia da parte degli italiani**, in quanto i nostri connazionali non hanno perso la voglia di viaggiare e lo hanno fatto scoprendo o riscoprendo le tante ricchezze di cui la nazione dispone, senza dimenticare l'incredibile successo dell'Expo di Milano" avverte il presidente di Federalberghi, **Bernabò Bocca**.
Per il futuro, le dichiarazioni ufficiali sono all'insegna della cautela: "Per recuperare il terreno perduto negli anni precedenti ci vorrà almeno un lustro di risultati col segno positivo" avverte Bocca. E una conferma dell'incertezza che ancora grava sul turismo arriva dai dati occupazionali: nel 2015 i lavoratori nel settore alberghiero sono calati dello -0,7% suddivisi in un +0,3% di quelli a tempo indeterminato e un -1,7% a tempo determinato. Secondo l'analisi di Federalberghi, il dato si spiega perché le aziende sono state "costrette a limitare il coinvolgimento di collaboratori part time, proprio per cercare di tenere fermo e salvaguardare il fattore umano e professionale di quelli assunti a tempo indeterminato".